

Scheda tecnica - approfondimento su cornea

COS'E' LA CORNEA. La cornea è il tessuto trasparente che costituisce la parte anteriore dell'occhio. La sua funzione è quella di lasciare passare la luce e mettere a fuoco le immagini, che vanno ad imprimersi sulla retina. Quando la cornea è danneggiata a causa di incidenti o malattie, perde la sua trasparenza, le immagini non sono chiare e la vista ne risulta compromessa.

LE OPACITA' DELLA CORNEA CON LE RELATIVE INDICAZIONI AI VARI TIPI DI TRAPIANTO.

Le opacità corneali possono interessare la cornea, più o meno estesamente, in tutto il suo spessore o solo nella parte anteriore, centrale o posteriore: a seconda della sede ed estensione dell'opacità si può procedere alla sostituzione dei soli strati malati grazie ai vari tipi di procedure chirurgiche, risparmiando le parti sane della cornea ospitante.

PERCHE' LA CORNEA SI ALTERA. La cornea si altera e diventa opaca per qualsiasi processo degenerativo delle fibre collagene che ne costituiscono la struttura, alterandone l'orientamento o la costituzione. Ciò può avvenire per malattie puramente degenerative o come esito di traumi od infezioni.

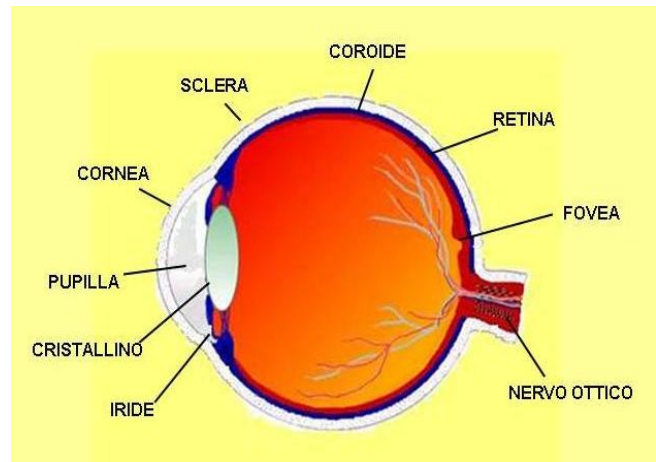
DIAGNOSI E INDICAZIONE ALL'INTERVENTO. La diagnosi e le indicazioni all'intervento vengono poste direttamente durante una comune visita oculistica, nel rispetto dei tempi e dei modi di intervento relativi ad ogni caso.

EFFETTI DELLE OPACITA' CORNEALI. L'effetto principale è il progressivo decadimento della capacità visiva dell'occhio interessato, non risolvibile con la correzione ottica, fino a rendere impossibili le normali attività quotidiane.

TRATTAMENTO. L'unico trattamento possibile, quando le alterazioni della cornea sono evolute, è l'intervento chirurgico. L'intervento si esegue al microscopio operatorio e prevede l'asportazione della cornea malata e la sua sostituzione con una cornea adatta, sana, proveniente da donatore e testata da laboratori adeguati (Banca degli Occhi).

QUANDO SERVE IL TRAPIANTO DI CORNEA. Il trapianto di cornea, classicamente inteso, detto anche cheratoplastica perforante, è un intervento di microchirurgia oculare che consiste nella sostituzione del lembo centrale della cornea non più trasparente con un lembo di cornea trasparente. Tutte le patologie che provocano una grave alterazione della trasparenza e della curvatura della cornea conducono alla cecità parziale o totale. Se tali condizioni sono incurabili o il danno da esse prodotto è irreversibile, il trapianto di cornea rappresenta l'unica possibilità terapeutica.

Le malattie della cornea sono circa 80, raggruppabili in 16 categorie. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, esse sono responsabili del 20% dei casi di cecità, al secondo posto dopo la cataratta. Nei paesi occidentali il trapianto di cornea viene eseguito principalmente per risolvere patologie congenite, anche ereditarie; nei paesi in via di sviluppo, invece, il trapianto serve per curare le conseguenze delle patologie infettive.



COME AVVIENE IL TRAPIANTO DI CORNEA.

Si tratta di un intervento di microchirurgia, eseguito con l'aiuto di un microscopio operatorio. Il chirurgo rimuove la parte centrale della cornea malata e la sostituisce con la cornea sana di un donatore, come abbiamo spiegato sopra. L'intervento dura da trenta minuti ad un'ora e mezza, secondo la gravità del caso, e può essere fatto in anestesia generale o in anestesia locale con una degenza in media di 1 settimana. **Il paziente che ha subito il trapianto di cornea viene dimesso nello stesso giorno dell'intervento chirurgico.**

Vengono utilizzate **tecniche innovative e diversificate** come la cheratoplastica endoteliale, la cheratoplastica lamellare profonda descemetica ed il femtolaser.

PERCHE' IN DAY HOSPITAL:

- Nuove tecniche anestesologiche
- Aumento delle conoscenze farmacologiche e tecnologiche -> riduzione dei controlli post operatori
- Maggior comfort per il paziente anche psicologico
- Minor rischio di infezioni ospedaliere
- Valorizzazione dell'assistenza sanitaria
- Riduzione della spesa pubblica -> ottimizzazione dell'impegno del personale, snellimento delle procedure

La storia e l'evoluzione del trapianto di cornea. Da quando è stato effettuato la prima volta con successo, nel 1906, il trapianto di cornea ha subito una costante evoluzione quantitativa e qualitativa. Nel corso degli ultimi 10 anni si è assistito ad uno sviluppo significativo nel campo del trapianto di cornea in Italia. Tale chirurgia si è infatti trasformata da attività sporadica, eseguita in modo quasi pionieristico in alcuni centri, ad attività programmata e diffusa su tutto il territorio nazionale. Benché non si possa parlare di soluzione del problema del trapianto, la situazione relativamente alla raccolta e disponibilità di tessuti, e ai tempi di attesa, sta sempre più migliorando.

LE BANCHE DEGLI OCCHI. La scoperta, avvenuta negli anni cinquanta dei meccanismi che determinano la trasparenza della cornea, e l'introduzione nel 1974 del primo liquido di conservazione, hanno influenzato in modo rilevante il successivo approccio al trapianto. La prima banca degli occhi, costituita da R.T.Paton a New York nel 1944, ha posto le basi per la nascita di molte altre banche negli Stati Uniti, in Europa e nel resto del mondo. Le circa 100 banche degli occhi statunitensi sono riunite nella *Eye Bank Association of America*, un ente certificatore che impone ai suoi affiliati linee guida molto precise. Tali banche nel 1999 hanno raccolto 86.877 cornee, di cui il 53% è stato distribuito per trapianto negli Stati Uniti, e il rimanente esportato in altri paesi, Italia compresa. Le quasi 70 banche degli occhi europee sono riunite nella *European Eye Bank Association*, un'organizzazione tecnico-scientifica che chiede ai suoi affiliati di dichiarare in modo esplicito i criteri di qualità adottati. 2145 è il totale delle cornee donate nel Veneto nel 2006. La diffusione internazionale delle banche degli occhi, che selezionano e conservano le cornee, ha facilitato il lavoro dei chirurghi oftalmologi. La possibilità di conservare il tessuto per alcuni giorni consente di migliorare la selezione dei tessuti, di effettuare lo screening sierologico del donatore e di programmare gli interventi, favorendo un aumento di tessuti disponibili e il numero di trapianti eseguibili.

Leggi e regolamenti nazionali sul Trapianto: Legge 2 dicembre 1975 n. 644 ; Legge 12 agosto 1993 n. 301 – Norme in materia di prelievi ed innesti di cornea; Decreto Min. Sanità 18 marzo 1994 – Attribuzione al Centro nazionale di riferimento per i trapianti della funzione di coordinamento operativo nazionale delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti.; Legge 1 aprile 1999 n. 91 – Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti.